



**PROVINCIA DI BRINDISI**  
*Servizio Ambiente ed Ecologia*

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE**

***n. 64 DEL 17-06-2020***

Oggetto: Rete Verde 19 - Realizzazione impianto fotovoltaico in zona agricola del Comune di Brindisi c.da Cerrito foglio 177, p.lle 71-73-200 ecc potenza nominale 8.959,68 kWp.

## IL DIRIGENTE DELL' AREA 4 - AMBIENTE E MOBILITA' DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

### Premesso che

- Con nota del 13/12/2017, acquisita al prot. n. 38753 del 15/12/2017, la società Rete Verde 19 srl ha presentato istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in zona agricola del Comune di Brindisi c.da Cerrito foglio 177, p.lle 71-73-200 ecc potenza nominale 8.959,68 kWp;
- con nota prot. n. 2824 del 29/01/2018 questo Servizio, a seguito della regolarizzazione dell'istanza presentata, dava avvio al procedimento in questione indicando la Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto in questione e, con nota prot. n. 11049 del 06/04/2018 si trasmetteva il verbale della suddetta conferenza di servizi del 27/03/2018 la quale avanzava richiesta di documentazione integrativa;
- a seguito della documentazione prodotta dal proponente, questo Servizio convocava, per il 26/07/2018, la Conferenza di Servizi in parola che come desumibile dal verbale, trasmesso con nota prot. n. 24829 del 09/08/2018, prendeva atto dei pareri espressi dagli Enti interessati e assegnava 30 giorni al proponente per presentare le proprie osservazioni ai pareri negativi espressi oltre che per dare completo riscontro a quanto richiesto nella precedente seduta della conferenza di servizi;
- il proponente, facendo seguito a richiesta di proroga, ha dato riscontro a quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 905 del 14/01/2020;
- questo Servizio con nota prot. n. 6062 del 26/02/2020 convocava la seduta finale della Conferenza di Servizi per il 08/04/2020; successivamente, in ragione dell'emergenza sanitaria covid-19, questo Servizio, con nota prot. n. 9026 del 26/03/2020, modificava le modalità di svolgimento della Conferenza di Servizi in questione adottando il modulo procedimentale della conferenza asincrona;
- con nota prot. n. 10926 del 28/04/2020, ai sensi dell'art. 10-bis della LEGGE 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", questo Servizio comunicava i motivi che ostano al positivo accoglimento della domanda di cui in oggetto e, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, la società in indirizzo non ha presentato alcuna osservazione in merito;
- dalla relazione istruttoria del responsabile del procedimento, dott. D'Urso Oscar Fernando, si desume quanto segue; nell'ambito della Conferenza di Servizi, anche a seguito delle osservazioni presentate dal proponente con la suddetta nota prot. n. 905 del 14/01/2020, gli Enti interessati hanno espresso i pareri definitivi come di seguito riportati:
  - l'Autorità di Bacino della Regione Puglia, con nota prot. n. 13779 del 06/12/2018 esprime parere favorevole con le prescrizioni ivi riportate;
  - il Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, con nota prot. n. 46650 del 25/07/2018, successivamente confermato con nota prot. n. 53566 del 03/0/2020 e nota prot. n. 2408 del 16/01/2020, esprime parere non favorevole per le motivazioni ivi riportate;
  - l'ASL con nota prot. n. 21661 del 21/03/2018, esprime parere favorevole alle prescrizioni ivi riportate;
  - ARPA DAP Brindisi, con nota prot. n. 20952 del 03/04/2020, esprime parere favorevole;
  - il Comune di Brindisi ha espresso parere negativo come di seguito riportato:
    - con nota prot. n. 21347 del 02/03/2018 ha rappresentato una serie di osservazioni e considerazioni sugli impatti del progetto in questione;

- con nota prot. n. 77162 del 02/08/2018 riporta una serie di ulteriori considerazioni e osservazioni sugli impatti ambientali oltre che delle prescrizioni da introdurre all'eventuale rilascio del titolo autorizzativo;
- con nota prot. n. 44681 del 07/05/2019 il Servizio Ambiente chiede ulteriore documentazione al fine di esprimere il proprio parere;
- con nota in atti al prot. n. 9719 del 08/04/2020 il Settore Urbanistica rappresenta che l'intervento non è conforme al vigente strumento urbanistico;
- con nota prot. n. 34042 del 10/04/2020 il settore Ambiente, per le argomentate motivazioni ivi riportate, esprime parere negativo sotto l'aspetto paesaggistico ambientale;
- il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, con nota prot. n. 3682 del 07/05/2019 esprime parere non favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità al PPTR per le argomentate motivazioni ivi riportate; successivamente, con nota prot. n. 2825 del 08/04/2020, conferma il proprio parere negativo per le motivazioni ivi riportate;
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. n. 9288 del 06/05/2019 esprime parere non favorevole per le ragioni paesaggistiche ivi riportate; successivamente con nota prot. n. 7224 del 8/04/2020 per le argomentate motivazioni ivi riportate conferma il proprio parere negativo;
- il Settore Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. n. 1439 del 07/02/2020, rappresenta che nulla osta alla realizzazione dell'intervento in questione limitatamente alla compatibilità al PTA.

**Considerato quanto rappresentato da questo Servizio con nota prot. n. 10926 del 28/04/2020:**

- gli Enti deputati alla tutela paesaggistica e del territorio, parte integrante e sostanziale della valutazione degli impatti ambientali, hanno espresso il proprio argomentato dissenso assumendo una posizione prevalente rispetto ai pareri espressi dagli altri enti;
- in riferimento a detti pareri negativi si richiamano le disposizioni dalle NTA del PPTR nella parte in cui viene stabilito che:
  - ai sensi del comma 4 dell'art. 91 delle NTA del PPTR l'accertamento di compatibilità paesaggistica, ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è atto autonomo e presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio;
  - ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR i provvedimenti di cui al comma 1 relativi ad interventi assoggettati anche alle procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA sono rilasciati all'interno degli stessi procedimenti nei termini da questi previsti.
- avendo tutti gli enti competenti ad esprimersi in merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento in questione, oltre che al rilascio del provvedimento finale di accertamento (Comune di Brindisi, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e Assessorato all'Agricoltura), espresso il loro argomentato parere non favorevole, allo stato si ritiene che non vi siano i presupposti affinché il provvedimento finale di VIA possa considerarsi quale provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica e, ancor più, non vi siano i presupposti per considerare in senso più generale soddisfatta la condizione di compatibilità paesaggistica dell'intervento in questione;
- dalla documentazione complessivamente prodotta si evince che
  - Terna, per il tramite della società dalla stessa controllata RETE VERDE 19 S.r.l., intende realizzare, su terreni di proprietà, un parco fotovoltaico in prossimità della Stazione Elettrica 380/150 kV di Brindisi Sud in agro del comune di Brindisi, zona

“Cerrito” – su terreni identificati catastalmente: Foglio 177, Particelle 71-73-200-201-202-203-204-261-259-257-255-298-295;

- la superficie di intervento è pari mq 155.822 di cui mq 143.970 sono destinati all'impianto in progetto, la restante superficie è destinata a fascia di rispetto a destra e a sinistra di 75 ml dal corso pluviale episodico (Sup 11.852 mq su p.lle 200, 201, 202-203-204) da lasciare libero dagli impianti ai sensi dell'Art. 10 delle N.T.A. del PAI;
- la potenza dell'impianto fotovoltaico progettato è pari a 8.959,68 kWp; esso risulta composto nella sua interezza da 26.352 moduli fotovoltaici, tenuti in posizione, con inclinazione e orientamento idonei, a mezzo di strutture in acciaio zincato infissi nel terreno;
- trattasi di impianto fotovoltaico a terra, suddiviso in n. 6 campi da 1493 kWp cadauno così strutturato:
  - si prevedono n. 127 cassette/quadri di parallelo stringhe (string box) ubicate in prossimità del lato posteriore di moduli;
  - per quanto attiene alla distribuzione elettrica - c.c. – si prevede l'utilizzo di cavi solari unipolari del tipo FG21M21 1,2/1,2 kV, sia per il collegamento delle cassette di parallelo al quadro di parallelo generale ubicato nel locale inverter/cabina; compresa la realizzazione di scavi e ripristini con posa di cavidotto corrugato a doppia parete e posa di pozzetti di derivazione e/o rompi tratta e fissate alle strutture metalliche che costituiscono il sistema di ancoraggio a terra dei pannelli fotovoltaici;
  - distribuzione di media tensione, interna al lotto, con cavi ARG7R posati entro cavidotto corrugato a doppia parete, compresa la realizzazione di scavi e ripristini con posa di pozzetti di derivazione e/o rompi tratta;
  - n. 6 Cabina di campo (una per campo), costituite da strutture prefabbricate che ospiteranno due inverter posate su platea di fondazione separatamente predisposta. I n. 12 inverter del tipo outdoor (due per cabina), saranno posate su platea di fondazione separatamente predisposta, saranno a loro volta collegati ad un trasformatore MT/BT avente potenza di 1600 kVA, per elevare la tensione dell'energia elettrica prodotta a 20 kV (= tensione nominale primaria e con una tensione nominale secondaria di circa 324 V);
  - n.1 Cabina principale di Media Tensione, con affiancato un locale per la distribuzione BT, costituita da una struttura prefabbricata posata su platea di fondazione separatamente predisposta, atta a contenere il Quadro di Media Tensione Generale, a cui si attesteranno le dorsali in Media Tensione dei diversi campi. Su tale quadro che alimenta tutto l'impianto fotovoltaico sarà installato il sistema di protezione di interfaccia, SPI, rappresentato da un relè con le protezioni di minima e massima frequenza (<81 e >81) e minima e massima tensione (27 e 59) e se necessario la protezione di massima tensione omopolare (59N) per gli impianti in grado di sostenere la tensione di rete. Il dispositivo agirà direttamente sul comando di apertura dell'interruttore generale del Generatore Fotovoltaico;
  - linea trifase, costituente la dorsale di alimentazione dell'impianto fotovoltaico, della lunghezza di circa 1500-1800 m, entro cavidotto;
  - opere accessorie, quali lievi sbancamenti, recinzione dell'area e Impianto di sorveglianza;
  - l'impianto fotovoltaico sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20kV tramite costruzione di cabina di consegna connessa in antenna alla S.E. di CERRITO mediante la posa di una linea interrata in MT (ARE4H5EX da 185 mmq) per la connessione tra la cabina di trasformazione ubicata nell'area dell'impianto fotovoltaico ed uno scomparto MT dedicato e posto all'interno della SE RTN “Cerrito” di Brindisi; secondo quanto previsto nella Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), emessa dal distributore, all'interno della SE sarà realizzata la trasformazione

AT/MT ed uno stallo Isolato in Aria (AIS) per il trasferimento dell'energia prodotta sulla rete di trasmissione nazionale;

- il parco in questione dista circa 800 metri dalla Riserva naturale “*Bosco di Santa Teresa e dei Lucci*” al cui interno è presente il SIC IT9140006 “*Bosco di Santa Teresa*”;
- l'intervento di miglioramento ambientale correlato alla mitigazione visiva dell'impianto consisterà nella piantumazione di essenze autoctone lungo il perimetro dell'impianto, adiacenti la recinzione di delimitazione dell'impianto FV, che per motivi di sicurezza sarà accessibile da cancelli carrabili dalla viabilità interpoderales;
- il proponente ha previsto quale misura di compensazione e mitigazione la realizzazione di un'area a Bosco di estensione pari a circa 4 ettari da realizzarsi su terreni di proprietà limitrofi al lotto d'intervento;
- dislocazione di tutte le componenti dell'impianto al di fuori delle aree inondabili con tempo di ritorno pari 200 anni.

#### **Considerato che:**

- gli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione dell'esercizio dell'impianto in questione, come desumibile dai pareri espressi dagli Enti interessati, sono i seguenti:
  - l'impianto è localizzato in prossimità di aree ad elevata valenza paesaggistica e ambientale, nello specifico aree tutelate ai sensi del D.Lgs 42/2004 e siti Rete Natura 2000; inoltre il sito ove si intende realizzare l'impianto e le aree ad esso prossime sono caratterizzati per la presenza di componenti e strutture del PPTR quali aree di rispetto dei Boschi (875 m), dei parchi e riserve (circa 730 m), diverse Masserie, quali testimonianza della stratificazione insediativa e siti storico culturali;
  - il parco fotovoltaico per dimensione, ubicazione, considerando il cumulo con gli impianti esistenti e prossimi all'area d'intervento, potrebbe incidere sugli elementi strutturali della rete ecologica regionale rappresentando elemento di ulteriore frammentazione;
  - ulteriori interventi di infrastrutturazione energetica dell'area andrebbero ad incrementare gli attuali livelli di criticità per frammentazione; l'impianto in continuità con impianti esistenti potrebbe generare un “effetto barriera” ponendosi come elemento di discontinuità e rottura tra il sistema delle connessioni e i nodi principali e secondari della rete ecologica;
  - il parco fotovoltaico con le relative opere annesse andrebbe ad incidere sulla giacitura della maglia agricola preesistente, modificando ulteriormente i caratteri strutturanti del territorio agricolo e la percezione del sistema idrografico esistente, già alterato dalla presenza di analoghi impianti;
  - la scelta localizzativa dell'impianto potrebbe determinare una saldatura tra gli impianti autorizzati ed esistenti ponendosi in continuità con gli stessi incrementando l'effetto di decisa artificializzazione del paesaggio rurale circostante e dei beni in esso contenuti; una ulteriore infrastrutturazione del territorio genererebbe un complessivo disordine percettivo, con effetti sequenziali rispetto ad un osservatore in movimento lungo la viabilità esistente sp81, sp 80;
  - il parco fotovoltaico risulterebbe percepibile, con effetti di co-visibilità in successione con gli impianti esistenti, da diversi importanti beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs 42/04, invariati strutturali ambientali e paesaggistiche del territorio, con un'alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti nelle prospettive e nelle visuali panoramiche;
  - il parco fotovoltaico comporterebbe un'ulteriore sottrazione di suolo andando a modificare non solo gli attuali assetti colturali ma l'omogeneità di un paesaggio altrimenti occupato da vegetazione naturale o ad uso agricolo;

- l'impianto fotovoltaico con le relative opere annesse andrebbe ad incidere sulla giacitura della maglia agricola preesistente, modificando ulteriormente i caratteri strutturanti del territorio agricolo e la percezione del sistema idrografico esistente, già alterato dalla presenza di analoghi impianti;
- non possono essere esclusi potenziali impatti archeologici negativi dell'impianto su stratigrafie e/o depositi archeologici conservati nel sottosuolo.

### Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08";
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 8 del 25/02/2020 con il quale sono state affidate, al Dott. Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali dell'Area 4 - Settore Ambiente ed Ecologia.

Considerata la premessa quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento si

### **E S P R I M E**

**giudizio NON favorevole** di compatibilità ambientale per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in zona agricola del Comune di Brindisi c.da Cerrito foglio 177, p.lle 71-73-200 ecc potenza nominale 8.959,68 kWp – presentato da RETE VERDE 19 SRL.

Il presente provvedimento preclude la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in questione.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Brindisi e verrà notificato agli Enti interessati.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 giorni ricorso al T.A.R. competente e ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE

Dott. Pasquale EPIFANI

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993*

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, 17/06/20

Il Responsabile del Procedimento

---

---

Dott. D'Urso Oscar Fernando

\* firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 17.06.2020

---

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani

\* firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993